



Ministero della Difesa
Direzione Generale per il Personale Civile

Art. 1

Retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia

1. In attuazione del CCNL 2006/2009, sottoscritto il 12/02/2010, e in particolare degli artt. 25 e 26 la retribuzione di risultato dei dirigenti di 2^a fascia è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi.

In tale quadro, detta retribuzione, le risorse per la quale sono pari ad € 1.075.719,33 viene erogata per quel che attiene l'attività svolta e gli obiettivi assegnati nell'anno 2010, valutati giusta Sistema di valutazione dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale approvato dal Ministro della Difesa in data 30/4/2008, sulla base di due criteri di differenziazione:

- a) fascia retributiva connessa all'incarico;
- b) collocamento in uno dei livelli di merito di cui al successivo comma 3.

2. I valori della retribuzione di risultato da corrispondere a ciascun dirigente sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito riportati (D.M.23/2/1998):

fascia retributiva	coefficienti
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

3. La retribuzione di risultato ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 è articolata nei tre seguenti livelli di merito:

livello	parametro di liquidazione
A (10% dei dirigenti)	1
B (85% dei dirigenti)	0,90
C (5% dei dirigenti)	0,80

4. La quota dei dirigenti, non superiore al 10%, da collocare nell'ambito del livello A deve avere riguardo alle sole prestazioni eccellenti, quantificate e valutate con punteggio superiore a 97 giusta Sistema di Valutazione dei dirigenti approvato con atto del Ministro 30/4/2008 sopra menzionato. A parità di punteggio, ai fini della collocazione nei livelli, saranno applicati in sequenza i criteri residuali della maggiore anzianità di servizio nel ruolo dei dirigenti dell'A.D. e della maggiore durata dell'incarico/incarichi ricoperto/i nel corso dell'anno 2010.

5. La collocazione nell'ambito dei livelli di merito di tutti i dirigenti consentirà di determinare la quota spettante a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2010 a ciascuno di essi, scaturente dal prodotto tra i coefficienti di cui al comma 2 e i parametri di liquidazione di cui al comma 3. A conguaglio della somma erogata ai sensi dell'art. 25 sopramenzionato verrà conseguentemente corrisposto il saldo nelle misure di seguito individuate:

LIVELLO	COEFFICIENTI	PARAMETRO DI LIQUIDAZIONE	VALORE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
A	1,8	1	1,8
A	1,6	1	1,6
A	1,4	1	1,4
A	1,2	1	1,2
A	1	1	1
B	1,8	0,90	1,62
B	1,6	0,90	1,44
B	1,4	0,90	1,26
B	1,2	0,90	1,08
B	1	0,90	0,90
C	1,8	0,80	1,44
C	1,6	0,80	1,28
C	1,4	0,80	1,12
C	1,2	0,80	0,96
C	1	0,80	0,80

La parti si danno atto che la retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nel corso dell'anno 2010. Nel corso dell'anno 2010 il numero di dirigenti in servizio con incarico, è pari a 118 (con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro).

Art. 2

Sostituzione del dirigente

A modifica ed integrazione di quanto convenuto con accordo in data 14 febbraio 2008 circa la sostituzione dei dirigenti, le parti concordano che, in caso di affidamento di incarichi ad interim, l'importo da corrispondere è stabilito nella misura massima del:

- 20% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia il medesimo di quello dell'incarico di titolarità;
- 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia differente da quello dell'incarico di titolarità.

L'importo da corrispondere è differenziato in relazione al livello di responsabilità connesso all'incarico, espresso dai coefficienti di cui al precedente punto 2, e al grado di conseguimento degli obiettivi nei termini del Sistema di valutazione richiamato al precedente punto 1.

Le parti concordano inoltre che, qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi di reggenza, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti.

L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*.

Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including a small number '2' written near one of the signatures.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

E' confermato l'accordo del 23 gennaio 2009 tra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS. nazionali del personale dell'area della dirigenza che, in attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006 vigenza 2002/2005, regola le modalità di erogazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti, riconoscendo agli interessati una percentuale corrispondente al 60% delle somme, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, affluite al fondo di cui all'art. 58 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia) del citato CCNL 21 aprile 2006 e del successivo CCNL 12 febbraio 2010.

Per la parte pubblica

Per le OO.SS.

Enrica Lotti

C.I.S.L. F.P.S.

Mario Lopez

Viktor Lucevic

DIRSTAT

[Signature]

Antonio del Prete

UNADIS

Mario Jona

F.P. C.G.I.L.

U.I.L. - P.A.

FED.CONF.SAL/UNSA

FED.ASSOMED-SIVEMP

[Signature]
(Nota parte integrante)

Roma,

14/02/2013



ASSOMED-SIVEMP
ASSOCIAZIONE SINDACALE
MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI DEI MINISTERI

ANMI-ASSOMED SIVEMP- FPM

Sede FPM -stanza sindacale MEF
Telefono 0647614805 Fax 06233208480
e-mail: sindacato.fpm@alice.it

NOTA

OGGETTO: CCNI RELATIVA ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI DELLA DIFESA PER L'ANNO 2010.

La scrivente O.S. – mediante il proprio componente Feder Public Managers (FPM) -, maggiormente rappresentativa nell'Area I Dirigenza, in merito al CCNI concernete l'oggetto rappresenta quanto segue:

- il testo modifica in modo sostanziale la precedente ipotesi di CCNI, riferita allo stesso anno 2010, sottoscritto dalle OO.SS. lo scorso 4 aprile 2012 (che peraltro per l'inerzia dell'Amministrazione era già tardivo - oltre l'anno - rispetto al periodo di riferimento);
- la suddetta precedente ipotesi di CCNI, a parere di questa O.S., non era in contrasto con il dec. leg.vo n.150 del 2009 né con la circolare n.7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della F.P.;
- la nuova ipotesi di CCNI modifica i precedenti criteri di attribuzione procapite, determinando significativa disparità di trattamento tra dirigenti che hanno raggiunto pari o assimilabile punteggio di valutazione in base al risultato conseguito e certificato;
- i nuovi criteri inseriti nel CCNI, facendo riferimento a differenziazioni basate sull'anzianità, e non sul solo merito, non sono a parere di questa O.S. in linea con quanto ricordato dal Dipartimento della F.P. (nota n.0630803 del 6.7.2012) in merito ai contenuti dell'art.26 del CCNL 2006-2009, in base al quale "nell'ottica di una effettiva premialità ... da definirsi nella contrattazione ... una percentuale di dirigenti valutati, non superiori al 30%, può essere collocata nella fascia più alta delle tre minime da fissare";
- nel caso della Difesa risultati e punteggi equivalenti sono stati raggiunti da numerosi dirigenti in assenza di prefissati criteri aggiuntivi di distinzione di eccellenza ovvero di qualità degli obiettivi e quindi, per equità, si poteva svuotare la fascia più alta e inquadrare tutti i dirigenti con eguale punteggio più elevato nella seconda fascia di merito;
- i CCNI di altri diversi dicasteri e comparti (come appare anche da articoli di stampa del 9 ottobre c.a.) hanno applicato per il 2010, senza ricevere censure, criteri basati esclusivamente sul raggiungimento (di fatto generalizzato) dei risultati.

Tanto premesso, ASSOMED-SIVEMP-FPM sottoscrive il CCNI di cui trattasi soltanto per non ulteriormente danneggiare i dirigenti destinatari del compenso riferito all'anno 2010.

La presente nota è da assumere come parte integrante del CCNI cui fa riferimento.

Il delegato ASSOMED-SIVEMP-FPM alla contrattazione

Dott. Bruno BELLOCCHIO

7/02/2013